

estate  
1953?

Ho scritto

alla N. V. V. V.

con un'idea

mezzidie

un po' più

so per il

molto che

fare per

la Giovanni

na. -  
Ho proposto  
consegnare  
queste due  
mie a  
ferrari

Carissimo, mi interessano molto le notizie che mi dai ricordanti il tuo lavoro, curati subito

lavoro, anzi i tuoi vari lavori; certo che qual-  
che cosa fece nell'ambiente storico, momen-  
taneamente edilizio e sei proprio stato tu il  
primo ad aprire la breccia. Qui si parla  
molto del piano regolatore di Bellagio; e  
non ho ancora capito bene se i grossi pro-  
prietari sono pro o contro: Commasino Scotti,  
suo genero Gerli ecc. Ho telefonato al Bagatti  
lui dice che Commasino ecc. sono dalla parte  
giusta: ma mi domando se mai avròbbe  
il coraggio (il Bagatti) di essere avversario  
di quell'unto da Dio. Potresti informarti  
presso Italia Nostra. La famiglia è sempre  
piena di incarichi e di lavori, ed è anche  
molto stanca. Leri sera sono andata con

mi allusione significativa  
e un andare di fede  
che forse  
V. abbraccio  
M.

lei a vedere e sentire i canti e i balli  
dell'esercito Sovietico; veramente bellissimi  
noi: voci strapotenti, cori e marce interes-  
santi, balletti e acrobazie stupefacenti:  
lo spettacolo del tricolore affiancato alla  
falce e martello: pensa chi mai l'avreb-  
be detto. Cerco di abituarvi alla G.V. ma  
è difficile che riesca a vedere una tras-  
missione intera: trovo che ci sono dei  
programmi per lo più scadenti e rara-  
mente interessanti. - Ho ricevuto la tua  
cartella Varoni: la settimana prossima  
viene il Martinotti: gliela farò preparare e  
te la manoterò coi consigli che mi darà -  
Scriverò al Giorgio Giacomoni che l'altro ieri  
è stato a pranzo dalla Tia Bice e il Carluc-  
cio non gli ha detto niente; more solito. Per l'au-  
sterità si comincia a vedere sul Corriere che  
qualcuno dei noti filibustieri vende il panfilo; del re-  
sto tutti si divertono o rubano come prima; chi ci  
va di mezzo sono sempre gli stessi. Vado a sentire le  
prediche di P. Davide nelle quali in mezzo a

ma ho di prononismo  
si coglie sempre un commento ogni male